

## TEATRO MUSICALE

**Intervista a Giorgio Battistelli**

### «Il comunismo

### è imbalsamato

### E io lo metto in musica»

**In cartellone** in prima italiana a Siena «L'imbalsamatore»  
Il medico che si occupa della salma di Lenin la fa evaporare

**ELISABETTA TORSELLI**

SIENA  
spettacolo@unita.it

Incaricato nientemeno che dell'imbalsamazione della salma di Lenin, il dottor Mischin, trafitto com'è da infelicità coniugali e da dubbi sul socialismo reale, si confida al grande morto e intanto beve a tutto spiano, sbaglia dosaggi... e la salma finisce per evaporare (!): così Mischin si autoimbalsamerà al posto di Lenin, votandosi, ovviamente all'insaputa di tutti, all'adorazione delle folle della Piazza Rossa.

È il soggetto dell'*Imbalsamatore* di Giorgio Battistelli, prima rappresentazione Londra 2001, in prima italiana al Teatro dei Rozzi di Siena venerdì e domenica per la Settimana Musicale Senese dell'Accademia Chigiana, per 14 strumentisti (dell'Orchestra della Toscana), attore il trasformista delle *Jene* Paolo Calabresi e live electronics, sul podio Erasmo Gaudiomonte. Il compositore laziale debutta nella regia e promette parecchi effetti speciali leninisti, fra cui l'ascolto della voce di Lenin (quello vero).

**Il suo «Imbalsamatore» parte da un te-**

**sto teatrale degli anni 70 di Renzo Rosso, e anche stavolta lei affianca agli strumenti una voce recitante e non cantante. Non le sembrava un'occasione di canto la profetica metafora di Rosso, il lamento sulla morte e imbalsamazione del comunismo?**

«Infatti avevo cominciato a lavorarci pensando a un baritono. Ma un testo cantato è di necessità molto ridotto rispetto a uno parlato. Solo un'azione di parola parlata mi consentiva di seguire la mia strategia musicale di penetrazione del testo, con la libertà e l'ampiezza necessarie alla confessione del triplice fallimento di Mischin, come scienziato, come marito e come comunista, e così ho studiato gli incastri necessari fra parola e musica, fra libertà e misura».

**È un caso che «L'imbalsamatore» arrivi in Italia quando i resti del comunismo sembrano o imbalsamati o mal ricomponibili in un corpo nuovo qualisvoglia?**

«Evidentemente c'entra lo spirito del tempo, anche l'imbalsamazione della capacità di indignarsi, il tema del corpo reale e virtuale, il nesso sesso-politica nell'impotenza che si consola nel vigore del capo...»

**E la musica?**

«Il timbro è scuro, senza violini, i riferimenti sono alla musica russa da Cajkovskij a oggi, non per citazioni bensì per recuperi di gesti, con la densità, quasi i fumi dell'alcool, l'enfasi, la ridondanza di una musica sempre sull'orlo di un grande "vibrato", ma tutto è assottigliato dal piccolo ensemble e svolto con molta ironia. Come Berio e Kagel anch'io penso che l'ironia e l'autoironia siano grandi armi offensive e difensive, ciò che è più mancato nella "Nuova Musica"».

**Un compositore di oggi può mettersi al lavoro in molti modi. Lei va verso un pianoforte, verso un tavolo coperto di fogli da musica o verso una macchina, computer o campionato che sia?**

«Io compongo da trentasette anni nello stesso modo: ho più tavoli dentro il mio studio, ho un pianoforte e una piccola tastiera con suoni campionati, prima scrivevo qua-

**Per comporre**

**«Ho bisogno di tavoli pianoforte, tastiere e dell'odore delle matite»**

si tutto a mente, carta da musica e matita, oggi ho più bisogno del supporto delle tastiere, ma soprattutto ho bisogno delle mie matite 5B, di temperarle e sentire l'odore dei trucioli».

**Lei sta lavorando a molti progetti di teatro musicale. Il più rilevante è su un tema ecologico per la stagione 2011 della Scala.**

«Sì, è da *Una scomoda verità* di Al Gore. Un testo saggistico può rivelare un grande potenziale teatrale. E il tema del destino della terra è l'unico che oggi accomuna davvero tutta l'umanità globalizzata». ❖

Non so quanti libri sono usciti in cui hanno scritto che cosa provavo, che emozioni avevo. Allora è meglio che provo a raccontarlo io». E infatti ha scritto un libro, e gli piacerebbe ne facessero un film, e per il futuro pensa di darsi alla fantascienza. A conferma del fatto che è un uomo tutto d'un pezzo, esordisce così: «Nessuna paura».

**UN LUOGO SENZA TEMPO**

E poi la Luna: «Un luogo senza tempo. Tredici giorni e mezzo di luce e poi il buio. E polvere, senza acqua o vento che possa modificare nulla, e cose piccolissime, sfere che sembrano vetro formate dalla stessa polvere, che si frantumano. I colori sono sempre gli stessi, il grigio e il nero. Surreale. Invece ero pienamente consapevole che era reale. Noi avevamo questa responsabilità: di esploratori». Ventuno ore sul suolo lunare e 20 chili di rocce da riportare sulla terra. Insieme a un fiume di polemiche, dalla persecuzione degli ufologi alle accuse di

**ZHANG-KE A ROMA**

**Al cinema Farnese di Roma è in corso fino a sabato l'Asian Film Festival. La retrospettiva è dedicata al regista cinese Jia Zhang-ke, Leone d'oro a Venezia con «Still Life» nel 2006.**

«allunaggio truffa», girato in uno studio hollywoodiano. Ma Aldrin, che prima di andare sulla Luna ha nel curriculum 66 missioni in combattimento in Corea, non è tipo che si scompone.

Non stupisce se, ai tempi, ha molato un pugno a uno che gli diceva che era un «imbrogliatore e bugiardo»: gli ha dovuto pagare un bel po' di quattrini per danni, «ma le mie azioni alla Nasa - dice - sono andate alle stelle! Gli astronauti hanno molto apprezzato». Aldrin era il pilota, Armstrong l'uomo del «primo piede sulla Luna»: la leggenda (e il film) vuole che a Aldrin questo non sia mai andato giù. Ma ora il vecchio esploratore taglia corto: «Il programma della Nasa prevede che in caso di controversia sia il più giovane ad andare per primo. È quella che definiamo una "patata bollente". E Armstrong era il più giovane». E a pochi giorni dal 40esimo anniversario del primo sbarco sulla Luna, se gli si chiede: lo rifarebbe?, la risposta è secca. «No». ❖

## Jacko, ci mancava lo spettro Oggi l'addio a L.A. e in tv

— Ci mancava un fuggevolissimo fantasma nel ranch di Neverland in un video della Cnn, ma pare sia l'ombra di un cineoperatore, che impazza su YouTube per dare il tono alla giornata di oggi che siglerà i saluti collettivi a Michael Jackson allo Staples Center a partire dalle 10 losangeline, le ore 19 in Italia. Il fune-

rale privato si terrà, prima della cerimonia pubblica - al Forest Lawn di Los Angeles, il cimitero delle star sulla collina di Hollywood, dove Jackson sarà poi seppellito.

Intanto sarebbero stati emessi almeno tre mandati di perquisizione per stabilire se le prescrizioni mediche abbiano giocato un ruolo nella

morte di Michael. Per il Los Angeles Times le autorità indagherebbero su cinque medici. E un tribunale ha revocato alla madre la gestione temporanea del patrimonio (inclusi i diritti sulle canzoni dei Beatles) della pop-star affidandolo a due soci in affari del cantante, John Branca e John McClain, come stabilito in un testamento del 2002.

Se volete seguire l'addio a Jackson, c'è la tv satellitare: Sky Tg24 mentre Mtv Italia sul canale 705 di Sky e mtv.it dedicano il palinsesto odierno a Jacko inclusa la diretta dallo Staples Center. ❖